
INCONTRO SPECIALE: CONVERSAZIONE TRA IMPORTANTI PERSONALITÀ E GLI ASSOCIATI DI THE RULING COMPANIES, FONDATA SU ALCUNE PRINCIPALI DOMANDE E SUL RELATIVO DIBATTITO. QUESTO TIPO DI INCONTRO È RISERVATO AGLI ESPONENTI DELL'ALTA DIREZIONE.

QUANTO E' DETERMINANTE IL MANAGEMENT PER LA CRESCITA DELL'IMPRESA

DATA: Martedì, **23 novembre 2010**

ORARIO: 16.45: caffè di benvenuto; **17.15: inizio dei lavori;** 19.45 circa: termine

SEDE: Milano, Hotel Principe di Savoia

FOCUS

Le recenti discussioni sulle alte retribuzioni e sui premi cospicui e talvolta immeritati ai manager sollevano un importante interrogativo: la crescita del valore di un'impresa dipende anzitutto dal **RUOLO SVOLTO DAL SUO TOP MANAGEMENT** - dai suoi executives, C-level, e cioè dal CEO, e dai capi divisione e funzione – o la qualità delle scelte strategiche ha altre determinanti?

Numerose ricerche dimostrano che:

- ▶ Per qualsiasi impresa è molto difficile crescere ad un tasso decisamente superiore a quello del settore/mercato in cui opera: perciò il tasso di crescita è determinato anzitutto dalla **SCelta DEL SETTORE/MERCATO IN CUI COMPETERE E DALLA CAPACITÀ DI ENTRARE ED USCIRE DA QUESTI SETTORI CON IL TIMING GIUSTO.**
- ▶ Il modello di business, l'innovazione radicale di prodotto/processo/servizio, la capacità di individuare un "blue ocean" piuttosto che combattere nell'oceano rosso dove si affollano i competitors, insomma le **SCelte STRATEGICHE FONDAMENTALI** sono le vere determinanti del successo di qualsiasi iniziativa imprenditoriale. Queste scelte sono nelle mani dei top manager, oppure dipendono piuttosto dell'imprenditore, dalla macchina organizzativa aziendale nel suo complesso, dal CDA e dagli azionisti?

Queste considerazioni sollevano altri interrogativi:

- ▶ **LA QUALITÀ DEI MANAGER:** manager e/o leader? Il manager deve essere soprattutto un professionista competente e un eccellente esecutore delle scelte strategiche che si situano a monte del suo ruolo, o deve guidare ed essere partecipe di queste scelte? Quali manager sono capaci di "battere il mercato" e fare le scelte strategiche di successo?
- ▶ **LA LIBERTÀ DEI MANAGER:** in che misura i manager – nelle public companies, nelle imprese familiari, nelle aziende totalmente o parzialmente dello Stato, hanno il grado di libertà sufficiente per fare le scelte fondamentali per l'impresa?
- ▶ **IL FOCUS DEI MANAGER:** solo 20-40% del tempo dei top manager è speso nella gestione della performance di lungo termine, che rappresenta però oltre il 70% del valore di mercato dell'azienda. Come è possibile conciliare questa dicotomia?

PANEL

NE DISCUTERANNO:



VITTORIO TERZI, MANAGING DIRECTOR MEDITERRANEAN COMPLEX DI MCKINSEY AND COMPANY

Nato nel 1954, laureato in Ingegneria Meccanica nel 1979, e Master in Business Administration alla SDA Bocconi, è entrato in Citibank nel 1980, per occuparsi di wholesale banking e project financing internazionale. È entrato in McKinsey & Company nel 1985, divenuto Partner nel 1990 e Director nel 1996. Nel 1988 gestisce l'apertura del nuovo ufficio di Roma e dal giugno 2004 è Managing Partner del Mediterranean Complex di McKinsey & Company, che comprende gli uffici di Milano, Roma, Verona, Atene, Istanbul, Tel Aviv e Il Cairo. In McKinsey ha contribuito al rilancio di primarie banche e imprese italiane ed europee, focalizzandosi su progetti di strategia, crescita, miglioramento della performance, organizzazione e corporate finance. Tuttora assiste molti clienti nello sviluppo di strategie di crescita di lungo periodo – incluse operazioni di acquisizione nazionali e cross-border - nella definizione di nuovi assetti organizzativi, nel lancio di nuove iniziative di segmento e di prodotto, nella realizzazione di grandi operazioni di turnaround, nell'identificazione di nuove politiche per migliorare l'efficacia commerciale. All'interno di

McKinsey l'Ing. Terzi è membro della Leadership Europea del settore Financial Institutions, che include i segmenti retail banking, investment banking, assicurazioni e asset management.



ANDREA GUERRA, AMMINISTRATORE DELEGATO DI LUXOTTICA

Laureato in Economia e Commercio, e' Amministratore Delegato della Società dal 27 luglio 2004 ed è consigliere nelle sue principali controllate. In precedenza ha trascorso dieci anni in Merloni Elettrodomestici, società nella quale era entrato nel 1994 e della quale è stato Amministratore Delegato dal 2000. Prima di entrare in Merloni, ha lavorato cinque anni in Marriott Italia, con ruoli di crescente responsabilità, sino a diventare Direttore Marketing. Nell'ambito del Gruppo Luxottica è, tra l'altro, Amministratore Delegato di Luxottica S.r.l., Presidente di OPSM Group PTY Limited, Consigliere di Amministrazione di Luxottica U.S. Holdings Corp., di Luxottica Retail North America Inc. e di Oakley Inc. E' inoltre Consigliere di Amministrazione di Parmalat S.p.A. e di DEA Capital S.p.A.



SAMI KAHALE, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI PROCTER & GAMBLE ITALIA

Italiano, nato nel 1961 a Il Cairo, laureato in Ingegneria alla University of Notre Dame (Indiana, USA) e specializzato in Economia con un MBA al Babson College (Massachusetts, USA), ha iniziato la propria carriera in P&G nel 1984 presso il reparto marketing della sede di Roma, divenendo nel '94 Direttore marketing della divisione "detergenti per lavatrice" e "pulizia dei piatti". Nel '97 si trasferisce in Belgio, come Managing Director per le categorie dei "detergenti per superfici dure" e "candeggine", e si occupa della pianificazione strategica per l'Europa. Nel 1999, in UK, diventa General manager della divisione "igiene orale" con responsabilità per l'Europa. Nel 2003 a Ginevra diviene Vice presidente della divisione "salute e cura della bellezza" per l'Europa Centrale e Orientale, il Medio Oriente e l'Africa. Nel 2006, diventa Vice presidente della divisione "cura dei capelli, coloranti, styling e cura della salute" con responsabilità per l'Europa Centrale e Orientale, il Medio Oriente e l'Africa. Dal 1° luglio 2007, ricopre l'attuale incarico.



UMBERTO QUADRINO, CHIEF EXECUTIVE OFFICER DI EDISON

Nato a Torino nel 1946, e ivi laureato in Economia, nel 1970 è entrato nel Gruppo Fiat, ricoprendo successivamente diversi incarichi direttivi presso i settori industriali del gruppo. Nel 1996 è nominato Amministratore Delegato della New Holland e a fine 2000, come Executive Vice President del Gruppo, diventa Responsabile dei settori: aviazione (Fiat Avio), materiale rotabile e sistemi ferroviari (Fiat Ferroviaria), ingegneria (Fiat Engineering), componenti industria automobilistica (Magnet Marelli), prodotti metallurgici (Teksid), sistemi produttivi (Comau) e Centro Ricerche Fiat.

Nel 2001 diventa presidente di Montedison e di Edison, successivamente fuse. Durante il suo mandato di Chief Executive Officer, Edison diventa il secondo operatore italiano nell'energia elettrica e nel gas, completa uno dei più significativi programmi di investimento in Europa, arrivando ad una capacità installata di circa 12.000 Megawatt, e nel settore gas realizza infrastrutture strategiche per la sicurezza energetica europea. Nel 2009 entra in funzione il rigassificatore di Rovigo, il primo al mondo realizzato offshore, che consente di

aprire una nuova rotta di collegamento con il Qatar.



MODERATORE: ENRICO SASSOON, DIRETTORE DI HARVARD BUSINESS REVIEW ITALIA

Co-fondatore e amministratore delegato di StrategiQs Edizioni, che edita il mensile di management, dal 1996 è presidente di Global Trends, società di studi, ricerche e comunicazione. E' attualmente membro del board di American Chamber of Commerce, di Aspen Institute Italia e di The Ruling Companies.

Dal 1998 al 2006 è stato amministratore delegato della American Chamber of Commerce in Italy. Dal 1999 al 2005 è stato presidente della Procos (sistemi informatici gestionali). Dal 1977 al 2003, nel gruppo Il Sole 24 Ore, ha ricoperto numerosi incarichi come direttore responsabile delle riviste *Mondo Economico*, *L'Impresa* e *Impresa Ambiente*. Dal 2005 al 2008 è stato direttore responsabile della rivista online *Affari Internazionali*.

Ha pubblicato numerosi libri tra cui: *America oltre il boom* (1986); *La sfida high-tech* (1990); *The New Protectionist Wave* (1990); *Management dell'ambiente* (1993), *Regionalismo e multilateralismo negli scambi mondiali* (1997), *Protagonisti del cambiamento* (2002) e *Alleanze alla prova: Europa e Stati Uniti tra cooperazione e conflitto* (2006).

SONO INVITATI A PARTECIPARE: I CAPI D'IMPRESA E GLI ALTRI ESPONENTI DEL VERTICE delle imprese associate, e diversi qualificati ospiti. L'elenco dei partecipanti sarà disponibile qualche giorno prima dell'incontro.

EXECUTIVE SUMMARY: a valle dell'incontro verrà redatta una sintesi.